

RIFORMA DELLE TARIFFE DI RETE E DELLE COMPONENTI TARIFFARIE A COPERTURA DEGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA PER I CLIENTI DOMESTICI DI ENERGIA ELETTRICA

DCO34/2015/R/EEL – Osservazioni di Axpo Italia SpA

Nel documento di risposta ci limitiamo ad alcune considerazioni in merito alla struttura tariffaria a regime, partendo dal presupposto che ci si riferisce unicamente a tariffe applicate in ambito domestico e con riferimento alle diverse opzioni illustrate nel documento.

In generale condividiamo il principio secondo cui l'applicazione di un onere debba essere correlata alla tipologia e livello di servizio offerto (struttura *cost-reflective*).

Per quanto concerne gli oneri di rete (distribuzione dell'energia elettrica al cliente finale) condividiamo l'applicazione di un corrispettivo basato sul livello di potenza impegnata, più rappresentativo del livello di servizio richiesto alla rete dal cliente finale.

Con riferimento invece agli oneri generali di sistema riteniamo che, pur trattandosi di oneri di natura parafiscale e quindi non direttamente legati al livello di servizio fornito al cliente finale, debbano comunque esservi ricondotti attraverso adeguati parametri, tra cui rientra anche il consumo di energia.

Non va peraltro dimenticato che gli oneri di sistema sono in misura preponderante riconducibili alla promozione delle fonti rinnovabili e quindi a misure di tipo ambientale, finalizzate alla lotta ai cambiamenti climatici. Pertanto la struttura tariffaria deve secondo noi conservare una struttura che disincentivi un utilizzo inefficiente del vettore energetico. Prescindendo da altre considerazioni, è evidente che una riduzione dei consumi (inefficienti) determini, fatte le debite proporzioni, lo spegnimento della centrale meno efficiente del parco produttivo nazionale, quindi una riduzione netta delle emissioni di CO₂eq.

In definitiva una struttura come quella descritta dall'opzione T1 rappresenta secondo noi il giusto equilibrio che da un lato disincentiva un utilizzo inefficiente dell'energia elettrica, e dall'altro riduce le attuali barriere che disincentivano il ricorso a un utilizzo efficiente dell'energia elettrica, come nel caso di pompe di calore e altre apparecchiature che, pur producendo un incremento dell'energia elettrica utilizzata, garantiscono una riduzione netta dell'energia primaria necessaria alla copertura dei consumi energetici totali del cliente finale.